

Identità migranti: la campagna di IAM per sensibilizzare sui bisogni intersezionali nelle popolazioni migranti

Manuel, 24 anni, è nato e cresciuto in Italia, con genitori originari della Colombia, ma che vivono ormai in Italia da tanto tempo. Manuel è riuscito solo da poco a dichiarare di essere gay alla famiglia. Come lui, ci sono tanti altri giovani **con genitori stranieri** e che appartengono a **una minoranza connessa all'orientamento sessuale o di genere**: in questi casi la poca o totale non conoscenza di questi temi, anche per impronte di tipo culturale, possono costituire un importante ostacolo. **Liuba**, 63 anni, è nata e cresciuta in Ucraina e da 15 anni lavora in Italia. Nel suo paese di origine vive suo figlio, ma lei ha deciso di vivere il resto della sua vita vicino ad Ancona. Liuba è una delle tante persone **con un percorso di vita migrante che ha deciso di invecchiare in Italia**. Persone che per scelta o perché obbligate, per mancanza di possibilità o legami con il territorio di origine, rimangono nel nostro paese **per tutto il resto della loro vita**.

Queste sono solo alcune delle tante storie raccontate attraverso *Identità migranti*, la campagna di [IAM – Intersectionalities and more APS](#) per sensibilizzare la popolazione, operatori di vari servizi e volontari di associazioni che si occupano di temi migratori, sull'esistenza dei **bisogni intersezionali** nelle stesse popolazioni migranti. Il progetto, realizzato grazie al contributo e al patrocinio del Comune di Bologna e del [Centro Interculturale Zonarelli](#), consiste nella realizzazione di **cinque cartoline con storie**

vere che raccontano le vite di alcune persone con un percorso migrante internazionale in Italia o persone di seconda o terza generazione, ma con un'altra identità a rischio di discriminazione. I temi trattati riguardano i bisogni delle persone migranti con disabilità, delle persone migranti e di seconda generazione LGBTIQ+ e delle persone migranti che invecchiano in Italia.

I contenuti sono stati curati da Jonathan Mastellari e Maria Cantiello.

Per saperne di più sull'iniziativa visitare la pagina Facebook di [*IAM – Intersectionalities and more APS*](#).

[Questa la locandina dell'iniziativa >>](#).